

KM-278 Arte Architettura Design Culture Storie Geografie

Demanio Marittimo. XI edizione 23 luglio 2021 6 pm / 6 am Marzocca Lungomare Italia 1

è un'iniziativa di/ is an initiative of Gagliardini srl



En plein air

En plein air è una citazione, uno statement, è il paesaggio desiderato, il respiro con tutta la sacralità simbolica millenaria, il corpo libero nello spazio, l'infinito delle connessioni on air, la dimensione digitale accanto a quella fisica. En plein air sono le risonanze e le associazioni, i confini fluidi tra le discipline - filosofia, geografia, scienza, arte, architettura, biologia, scrittura, poesia, geologia - ogni cosa dentro l'altra, tutto interconnesso, interdipendente. En plein air è la trasparenza e la permeabilità dei dialoghi tra linguaggi e strutture cognitive che sostengono e socializzano la rappresentazione – dati, algoritmi, mappe, infografiche, data hub - accanto alla Parola che permane nella sua irriducibile centralità. Questo Demanio ha un tratto di gentilezza e di grazia che si impone, a partire dalla Natura e dal progetto Selva che accoglie la community. La sua edificazione è l'immanenza del mare e della vita accanto, il respiro degli altri che non è un'insidia ma un dono, lo squardo di chi c'è ma non si vede, il soffio vitale che affida le partizioni a creature viventi che sentono, respirano, profumano, rinfrescano. È la radicalità dello spazio pubblico come corpo vivo, palpitante, sensibile. Un manifesto. La natura di Demanio ha le matrici degli erbari e delle classificazioni botaniche, le identità autoctone, le curve di livello

della macchia mediterranea che abita i lungomari, la perseveranza dei vivai adriatici, le infrastrutture tangibili e intangibili dell'ecosistema. È una Natura pensata e progettata, un luogo dell'accoglienza e delle interrogazioni rispetto all'arte che si espande, alla città che evolve tra morfologia e senso di comunità, all'architettura che crea identità e segni di appartenenza, ai paesaggi in cammino – siano essi digitali, anfibi o sottomarini, visibili, invisibili o solo immaginati. En plein air non rinuncia al cortocircuito, col frame verde che assomiglia a un'infografica su un display. E l'impossibile che si palesa - come il tavolo-isola in mezzo al mare – è la coabitazione poetica di un sistema della vita dove tutto si tiene, dove tutto conta, dove tutto è caro. Così la comunicazione trasfigura i volti con tattoo digitali, tracce di piante, conchiglie, fiori, fili d'erba, insetti, reperti, pesci che arrivano da una dimensione aliena e sospesa con movimento cadenzato, orologio di un mondo e di un tempo nuovo. È quell'addomesticarsi tra creature che si accolgono e si riconoscono nella diversità; è la selva del globo terraqueo che rinnova dopo 700 anni gli stessi enigmi – curiosa coincidenza l'anniversario di Dante come lo fu nel 2019 quello dello sbarco sulla Luna. En plein air è infine la scena dinamica e appassionata della giovane arte architettura e ricerca che abita mari città e borghi, è l'Adriatico aperto sull'Oriente d'Europa e connesso al mondo, è la traccia di quel futuro che avevamo immaginato. Da questa spiaggia demaniale, col cielo sopra, la terra sotto, il mare e l'aria intorno - tutto a posto, tutto sovvertito.

En plein air is a quotation, a statement. It is the desired landscape, the breath with all its millenary symbolic sacredness, the free body in space, the infinity of on air connections, the digital dimension alongside the physical one. En plein air is the resonances and associations, the fluid boundaries between disciplines - philosophy, geography, science, art, architecture, biology, writing, poetry, geology - each thing within the other, all interconnected, interdependent. En plein air is the transparency and permeability of the dialogues between languages and cognitive structures that support and socialise representation - data, algorithms, maps, infographics, data hubs - alongside the Word, which maintains its irreducible centrality. This edition of Demanio has a trait of gentleness and grace that imposes itself, starting with Nature and the Selva project that welcomes the community. Its construction is the immanence of the sea and of life next to it, the breath of others, which is not a trap, but a gift, the gaze of those who are there but cannot be seen, the vital breath that entrusts the partitions to living creatures that feel, breathe, smell and refresh. It is the radicality of public space as a living, palpitating, sensitive body. A manifesto. The nature of Demanio has the matrices of herbaria and botanical classifications, autochthonous identities, the contour lines of the Mediterranean maguis that inhabits the sandy shores, the perseverance of the Adriatic nurseries, the tangible and intangible infrastructures of the ecosystem. It is a conceived and designed Nature, a place of reception and questioning with respect to art that expands, to the city that evolves between morphology and sense of community, to the architecture that creates identity and signs of belonging, to the landscapes on the move be they digital, amphibious or underwater, visible, invisible or only imagined. En plein air does not forgo the short circuit, with the green frame resembling an infographic on a display. And the impossible reveals itself

- like the table-island in the middle of the sea - as the poetic cohabitation of a system of life where everything is held, where everything counts, where everything is dear. Communication transfigures faces with digital tattoos, traces of plants, shells, flowers, blades of grass, insects, relics, fish that arrive from an alien and suspended dimension with cadenced movement, the clock of a new world and of a new time. It is the taming of creatures that welcome and recognise each other in their diversity; it is the forest of the globe that renews the same enigmas after 700 years - a curious coincidence, the anniversary of Dante's death, as it was in 2019 that of the Moon landing. Finally, en plein air is the dynamic and passionate scene of young art, architecture and research that inhabits seaside towns and villages. It is the Adriatic Sea open to the East of Europe and connected to the world. It is the trace of the future we had imagined. From this stateowned beach, with the sky above, the earth below, the sea and the air all around - everything is in place, everything is overturned.

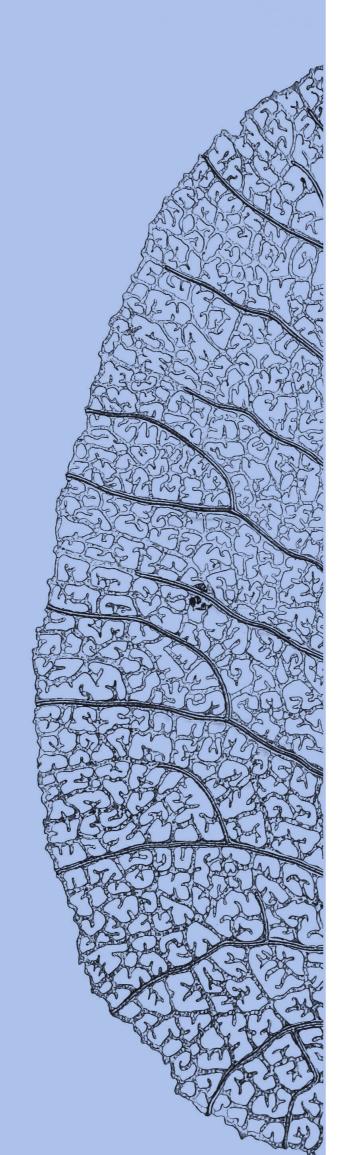


Pippo Ciorra

Demanio Marittimo ritorna quest'anno non solo en plein air, ma à la pleine vie, in piena vita, almeno per quanto consentito dalla condizione sanitaria attuale. La scelta naturalmente ha molti significati. Il primo è un atto di "obbedienza civile". Vale a dire l'intento di assecondare quella voce che dentro e fuori di noi continua a ricordarci che la virtù massima della democrazia ha le sue radici nella vita pubblica, nella possibilità di incontrarci e confrontarci, nella possibilità di mettere in scena le relazioni nello spazio in cui si identifica la comunità. Il secondo messaggio che ci viene dallo sforzo fatto per riportare Demanio Marittimo km 278 a una dimensione (vicina a quella) normale è la piena consapevolezza delle conseguenze politiche e sociali della pandemia: l'ipertrofia degli spazi individuali e familiari vs quelli collettivi, la spinta a riportare all'interno dello spazio domestico molte attività che per decenni abbiamo identificato con lo spazio pubblico, e naturalmente la paura, che identifica il benessere sanitario come un'urgenza che rischia di cancellare le molte altre forme di well-being sulle quali poggia la qualità della nostra convivenza e l'attenzione a quanto succede fuori di noi, lontano dai nostri polmoni. Il terzo e importante significato è il modo in cui la comunità che si raccoglie intorno a Demanio intende reagire a questo insieme di condizioni problematiche. Reazione che deve andare in due direzioni. Da un lato consolidare il potere della cultura e delle arti come strumento attivo di costruzione dello spazio pubblico e del suo spessore democratico. La spiaggia di Marzocca, in questo senso, non è che l'esempio della forza potenziale del progetto culturale (e architettonico) come agente concreto di inclusione e di rigenerazione, intesa in questo caso come resistenza alla chiusura che viene dal pericolo sanitario. Dall'altro confrontarsi con la presenza crescente della scienza e della tecnologia (digitale). Lavoriamo affinché la prima sia nostra alleata nel tenere ben separati i concetti di isolamento sanitario e isolamento sociale. Dalla seconda, ci aspettiamo che sia non solo il sordo dispositivo funzionale di una socialità senza contatto, ma piuttosto uno strumento attivo nella costruzione di forme aggiornate e aumentate di partecipazione, incontro, produzione culturale. La riduzione della parte pubblica della nostra vita ci è imposta oggi dalla pandemia, ma domani chissà, potrebbe venire da qualsiasi soggetto governo, azienda, università – a cui tutto sommato questa condizione piace. Per sottolineare allora come l'architettura e le arti debbano essere un antidoto essenziale a questo pericolo Demanio ha coinvolto in massa i giovani architetti e i giovani artisti italiani. L'idea è che la loro dimestichezza innata con la tecnologia, la questione climatica e ambientale, l'inclusione

e il mix sociale siano risorse essenziali per immaginare un buon futuro.

This year Demanio Marittimo returns not only en plein air, but à la pleine vie, in full swing, at least as far as the current sanitary conditions allow. Evidently, the choice has many different meanings. The first one is an act of "civil obedience". In other words, it is an attempt to support the voice that keeps reminding us, inside and outside, that the greatest virtue of democracy is rooted in public life, in the possibility of meeting and confronting each other, in the possibility of staging relations in the space in which the community identifies itself. The second message arising from the effort made to bring Demanio Marittimo km 278 back to a (near) normal dimension is the full awareness of the political and social consequences of the pandemic: the hypertrophy of individual and family spaces vs. collective ones; the urge to bring back inside the domestic space many activities that for decades we have identified with public space; and of course fear, which identifies health wellbeing as an urgency that threatens to erase the many other forms of wellbeing that are the foundations of our coexistence, and the attention to what happens outside us, far from our lungs. The third and important meaning is the way in which the community gathered around Demanio intends to react to these problematic conditions. This reaction must go in two directions. On the one hand, we must consolidate the power of culture and of the arts as an active tool for constructing public space and its democratic depth. At this regard, Marzocca beach is but one example of the potential power of the cultural (and architectural) project as a concrete agent of inclusion and regeneration, interpreted in this case as resistance to the closure that comes from the health hazard. On the other hand, we must confront the growing presence of science and (digital) technology. We work to ensure that the former is our ally in keeping the concept of health isolation clearly separated from social isolation. From the latter, we expect it to be not only the dull functional device of a contactless sociality, but rather an active tool in the construction of updated and increased forms of participation, meeting, and cultural production. Today the reduction of the public part of our lives is imposed by the pandemic. Who knows, tomorrow it could come from any subject, such as governments, corporations, or universities, which seem to like this condition, after all. Demanio has summoned young Italian architects and artists to underline how architecture and arts must be an essential antidote to such a risk. It is our conviction that their innate familiarity with technology, climate change and environmental issues, inclusion and social mix are essential resources for



COMMUNITY

Ricci (Italic PeQuod.2011 Like me (Antonio Tombolin Editore, 2016) Offagna, Italy, 1959 Interviste Letture (Cattedrale, 2009) (Antonio Tombolini Editore, 2016)

Si è laureato a Firenze in Filologia

dantesca dove ha poi continuato ad cuparsi di Dante grazie a due borse argomento dantesco, si è occupato svolto attività di consulente culturale 2005. E' dal 2016 Presidente della Fondazione Chiaravalle Montessori dove ha svolto un consistente lavoro, vari i suoi studi e saggi su Maria then continued to deal with Dante subject, he has dealt with literary as a cultural consultant in various substantial work, various his studie

Quello per i libri, per lui, è un legame la passione per la carta stampata che negli anni lo porterà prima a Nel 2010 inizia la sua avventura come fondatore di Agenzia NFC che si evolvera in casa editrice dando vita a NFC Edizioni. Entrepreneur and and necessary. Since he learned to lead him first to write, then to publi books. In 2010 he began his

house giving life to NFC Edizion Francesco Benelli l'Università di Bologna, ha pubblicato su molti aspetti della storia, teoria Rinascimento e sta per completare un libro sugli studi vitruviani di Antonio da Sangallo il Giovane. Ha ricevuto diverse borse di studio fra le quali quelle del Kunsthistorisches Institut, dell'Italian Academy, Columbia nstitute. È il direttore del "Serlic Digital Project" e del gruppo di studio di Palazzo Farnese a Caprarola. Ha insegnato stabilmente alla ciate Professor at the University aspects of Renaissance Architecture. Antonio da Sangallo the Younger's including the Kunsthistorische Institute He is the director of the

Marco Bertozzi di Venezia e fa parte di quel gruppo di saggi di estetica e storia del cinema sulle principali riviste di settore e curato mostre sul cinema italiano ted in the rebirth of the italiano (2008), Recycled cinema (2012). Documentario come arte in Italy, France, the United States

Carlo Birrozzi Architetto. Nel 2005 è il responsabile per la DARCdell'U.O. tutela del Molise e della Pudlia per l'archeologia, belle arti the manager for DARC of U. landscapes of Molise and Puglia fine arts and landscape of Marche

vivo e lavoro. Dopo essermi lomato all'Accademia di Belle Arti i Brera nel 2008 ho iniziato a esporre il mio lavoro in gallerie e musei (2021): Aplomb. Museo del vico di Castelbuono, Palermo 019); Villa Medici, Roma (2017, 016): V Moscow International Ennesima, Triennale, Milano (2015). Insegno progettazione e ricerca di Design di Milano dal 2016. and museums. Among th ivita (2021); Aplomb, Museo Civico di Castelbuono, Palermo (2019); Villa Medici, Roma (201: Ennesima, Triennale, Milano (20)

di Design di Milano dal 2016.

Simone Capra stARTT conseguito il dottorato di ricerca È responsabile della ricerca e Porta avanti la ricerca teorica dello Dal 2016 è Advisor for Landscan of Rome e dal 2020 è Advisor della Giuria del Premio Italiano di iennale di Milano e MiBACT

Dal 2015 insegna progettazione architettonica presso Iowa State

University, Rome Program

evelopment in the phase of esearch of the studio through dvisor for Landscape Architecture

Chiara Carrera 0al 2017 al 2021 si cimenta in diversi ambiti, ricercando el 2017 collabora a Venezia cor la galleria d'arte A Plus A. e nello tesso anno assite alla produ progetto curatoriale "The Breakfast Pavilion" in occasione della Biennale studio di progettazione Bernard Dubois Architects a Bruxelles e MMP e lavora a Berlino, dove collabora cor Innrofessional Studio Dal 2020 è e Conservatori di Treviso of Venice. Between 2017 and 202

allery A plus A in Venice, During the 17. In 2018 she ioins Bernard AMP Studio in Treviso (Italy) Sice one year she lives and works in Berlin aesaggisti e Conservatori di Treviso Maristella Casciato

Architetta e storica dell'architettura progetto Piazza dell'Immaginario Institute a Los Angeles. È stata Mellon n seguito a guesto intervento ECÕÌ Senior Fellow al Canadian Center for Architecture a Montreal nel 2010, prima di essere nominata Associate e associazioni, favorendo process dal 1984 ha ricoperto incarichi di di ricevere numerosi riconoscimenti egnamento in Italia, ed è stata isiting Lecturer presso molte scuole Architettura Toscana (2017 e 2019) li architettura negli USA. Fin il premio Gubbio 2018 rilasciato da n il Museo MAXXI per le mostre architettura, fra cui la più recente curatrice con Fulvio Irace. at many architecture schools in the architecture exhibitions, including the Gubbio 2018 award issued by ANCSA

she was co-curator with Fulvio Irace. Benedetta Cestelli Guidi torica dell'arte e della cultura italiani. Eterotopia indaga la complessità, tramite la progettazione rogetti di ricerca in archiv con la dimensione immaginativa ontemporanea. Nel settore in storia dell'arte con una dottorato attualmente insegno fotografia di culturale. Nell'ambito della creatività ntemporanea mi occupo di progetti otografi e archivi fotografici storici. Iistorian of art and figurative culture rchives and curator of exhibitions and anthropology of the image - I have taught the history of ar **Maurizio Ferraris**

eoretica all'Università di Torino. 'istituto di studi avanzati dedicato a Giovanni Corbellini ettazione di un futuro nibile.. Fondatore del "Nuovo nsegnato a Venezia. Ferrara. Miland ordinario di progettazione chitettonica al Politecnico di Torino. e di "Libération", autore di fortunat Re-cycle! (e-book con Eva De Sabbata, Lettera Ventidue, 2014), Recycled Theory: Dizionario illustrato di studi almeno in quattro ambiti: eneutica, l'estetica, l'ontologia la filosofia della tecnologia uodlibet, 2016), Lo spazio dicibile tteraVentidue, 2016). Telli planning a sustainable future. Found cent essays: Housing is back ir television programs, in his long car

areas: hermeneutics, aesthetics Franco Farinelli orotagonista della scena culturale accademica e scientica, a lungo lei Geografi Italiani. Ha diretto **Teo De Luigi** Autore e regista. Trentacinque anni di ilm documentari per coniugare Fatti, di Bologna, e il corso di laurea collaboratore di Sergio Zavoli per le inchieste a puntate di RALUNO Ha Angeles (UCLA), Berkeley e Pario sul CEIS di Rimini ed. Maggioli; Supérieure. Tra i suoi tanti libri: iocare da libero" ed. Limina Resistenza di Giorgio Bocca ed. Araba enice. Author and director. Thirty-five Facts. Stories. Tales, in society and

care da libero "ed. Limina

Marco De Michelis

ne Resistance by Giorgio Bocca

Università IUAV di Venezia, dove è

Amburgo, Weimar, Leeds, Lausanne

USA (Columbia University, Cooper

on Humboldt Stiftung e del Getty

ino al 2008. Ha insegnato in

oana, and the master's degree Giulia Ferracci Iting in a symbiotic and ecol zionale delle arti del XXI Secolo. g positions at Yale School of

ollettive tra cui: MAXXI BVLGAR

léià-là". In quanto tali, emergono mbiotico ed ecologico con la ter nsegnamento presso la Yale School of Architecture e l'Università di minata per il Premio Schelling estrated as an "Archeology o st to build a new "déià-là". As suc

tific Network. She is the

Woman of Outstanding

lome Beirut, Sounding the gger Than myself. Eroic Voices ex-Yugoslavia (2021) to Z Badovinac of the Bigger Tha

H.U.Obrist e G.Kvaran di Indian

Si occupa di architettura e di arte

Giorgio Di Tullio Identity, Innovation,

facilitatore e progettista di prodotti, o

ella comunicazione di impresa e

2008 e nel 2015 Identity. Innovat

among the awards, a Wallpape

ntions in 2008 and 2015.

Emanuele Barilli e Olivia Gori

n Award 2009, a Design Plus

cturer, facilitator and

di ricerca e di sviluppo per

ex-Yugoslavia (2021). GALLERIA CONTINUA ntinua è una galleria d'arte ntemporanea fondata nel 1990

e animazione culturale è divenuta work con sette sedi nel ign Award 2009, un Design Plus ondo, tra i protagonisti de remporaneo più influenti della il borgo toscano dove ha avuto nella campagna vicino a Parigi, con del Barrio Chino: Roma, all'interno del The St. Regis Rome, e San Paolo. Nel gennaio 2021 ha inaugurato un ovo spazio espositivo a Parigi, ew into a cultural reference point ing one of the main pla world. It currently has seven loc 016 Dono aver innescato interventi partecipa alla redazione del progetto unity was rebuilt and reborn ard by the gallery: Havana, in a

Margherita Guccione and São Paulo. In January 2021, a Architettura, Dal 2000 ha seguito the Marais district of Paris. del MAXXI su progetto di Zaha Hadid luogo di accoglienza e rifugio di architettura acquisendo gli archivi di alcuni dei principali architetti del Novecento e disegni, iche sociali e politiche modelli e installazioni di architetti presentate in teatri, gallerie la programmazione delle attività festival. Nel 2019 apre cor Beverly Pepper, collateral Architect, she is the director ella 58a Biennale di Venezia er i beni e le attività culturali with t social and political issues National Museum of Architecture. and festivals. In 2019, he opened he archives of some of the leadin and drawings, models and

è formato a Roma all'I Iniversità exhibition, scientific and research ostenuto una tesi di dottorato er diversi anni Architettura del aggio e da sette anni è incaricat neologiche presso la Scuola ntemporanea, ha tra le sue finalità la tutela. la valorizzazione e la come editor per Electa, curatore contemporanee. La sua azione si alle Scuderie del Quirinale a Roma. giovani ed emergenti, provenienti da Paesi e culture differenti, il cui talento espositiva di Milano. Established i Irbino e della Direzione Regional Musei Marche, Luigi Gallo studie oral thesis at the Paris ondazione Elpis especially for cultures. The exhibition space will Adolfo Guzzini naeological Park of Pomp

n Urbino and of the Regional

ditore 2015 Premio Carduco

di letteratura) e Uno di nessuno.

rio del '71 e del '72 di Euger

ia di Giovanni Antonelli, poeta zioni Casagrande, 2016). Ha

oesie 1975-2012 di Franco Buffoni

a) e La città Iontana. Poesie

ze) and Uno di niente. Storia di

otated edition of Diario del '71

ello studio parigino Lina Ghotmeh : rchitecture, Orchestrati come

n'approfondità ricerca storica e

Massimo Gezzi

torate of Marche Museums

appartenenza a una dinastia Giannunzio, assume la direzione ntraprendenza e una idea di marketing a forte contenuto di) ha pubblicato il libro di racconti 1) e i libri di poesia Il mare a destra ondiale nel settore illuminotecnico collaborare con architetti e designer e di avviare una vera auro). Il numero dei vivi (Donzelli e propria epoca di cultura della luce, che culmina nel 1995 con la Ricerca iGuzzini. Adolfo Guzzir n Italy and around the world. In 1963 nto iGuzzini illuminazione, a world ugano, dove insegna italiano presso Liceo 1. (1976) published the book lesigners and to start a real era of iGuzzini Study and Research Center.

emonot è un duo che combina luttuando tra Londra, Italia e America Latina, Sabrina Morreale architettura ed arti performative ntese come strumenti per destare di teatralità insite nel quotidiano pegnati attivamente nel mondo all'Architectural Association di Londra e all'Università di Arti Applicate etween architecture and ntaneous theatre of everyday I

> di Ricerca di CNR IRBIM. Assunto al niversità Politecnica delle Marche sso l'istituto CNR-ISMAR di Venezia (2011-2016) ed in seguito nella sua sede di Ancona (2016 2018). Ha partecipato a progetti di I globo, ed è stato visiting scientist NR in 2011 he obtained a PhD in Venice (2011-2016) and later at its

coste adriatiche, divenendo

ografia tutta italiana di

me. The table is the para

Sara Marini, architetto, dottore

e artefatto, natura e societ

of Architecture. Arts & Theory

di Architettura di Venezia. Sara Marini, architect, PhD, is

Irban Composition at the luav Iniversity of Venice. Since 202

earch unit for the national re

and in 2018 she exhibited "Black

Exhibition in Venice.

Progettazione architett

e collaborato con riviste come

House" in the Italian Pavilion at the

Gabriele Mastrigli È architetto e critico. Insegna Teoria

di saggi di Rem Koolhaas, Junkspace.

Per un ripensamento radicale dello

Opere 1966-1978, entrambi per

theory and architectural design

in various magazines including "Domus", "Log", and "Lotus international". He edited the

entitled Junkspace and the volu Superstudio Opere 1966-1978, bot for the publisher Quodlibet.

Andrea Mochi Sismondi

È autore e direttore artistico de

collettivo Ateliersi con il quale crea

antropologico all'arte, dall'attrazione

ontestualmente cura il programma

at the University of Camerino

l'editore Quodlibet, Gabriele N

e artefatto, natura e società.

Achievement" Award: the French Fine

work is exhibited at the 17th

Architetto, dottore di ricerca, è

docente a contratto di progettazioni

nel 2015 il Premio Giovane talento

dal CNA, nel 2018 la Medaglia d'or

dell'architettura italiana dellă Trienn

selezionato dall'Architecture European

Centre tra i 40 under 40 architects

MAXXI di Roma, alla Triennale di

Milano, alla Biennale di architettura

di Bruxelles. Fra le sue pubblicazioni

collana In teoria edita da Quodlibet

architecture studio, in 2015 he wor

ward, assigned by the CNA, in 2018

under 40 architects. He has hibited his works at the MAXXI

Biennale, at the Architecture Center

E un artista croato (Zagabria, 1969)

e hanno una matrice poetica legata

all'attivismo politico ed ecologico.

Una forma di attivismo partecipati che cerca l'interazione e mira a

coinvolgere le comunità. Il suoi orogetti site specific utilizzano inguaggi diversi – video, fotografia

of the 1990s. His work includes

spaces, photography, and film. In 2000 he started to work

a curato la nascita della collezione

nsitive scientifiche e di ricerca

as a producer and author

Novanta, I suoi interventi artistic

è tra i più influenti e acclamati artisti

dell'Est Europa, attivo fin dai primi anni

Auseum in Rome, at the Milan

nnale, at the Venice Arch

Simone Gobbo

Austria, Greece, Ukraine, Holland. Jn gruppo di amici si riunisce Maria Letizia Paiato o e critico dell'arte. pubblicista scritta all'Ordine dei giornalisti bellezza e scompiglio nello stess cademia Belle Arti di Macerata e ell'Università G.D'Annunzio di Chieti-Pescara. Ha all'attivo numerose tavolo galleggiante spalanca lo oltre a saggi per riviste scientifiche spazio dell'immaginazione nella collettività. Carlotta Franco, Giuditta Trani, Ludovica Battista, STUDIO STUDIO STUDIO (Edoardo Tresoldi), Pinestre (Agnese Beccatti), AN/ for catalogs, as well as essays fo

Leandro Palestini Firma di Repubblica, per oltre nei settori Spettacoli, Politica opens up the space of imagin dello sceneggiato radiofonic RadioRai). In Rai è autore di "Italia

na scritto sulle pagine di Cultura e Spettacoli del Messaggero e dell'agenzia AGL (Gruppo di ricerca, è professore ordinario esso). Attualmente è membro dei giornalisti. Author for Repubblica, Ripensare la «selva» Verso una selvatichezza e umanità" Dal 2019 author of "Italia Sera" with Mino è direttore di "Vesper. Rivista di architettura, arti e teoria | Journal In the 1980s he wrote on the pages di Cultura di Parigi e nel 2018 ha of the Order of Journalists.

Bartolomeo Pietromarchi dirige il MAXXI Arte e nel 2021 è stato l 2011 al 2013 è stato il direttore del MACRO. Museo d'Arte nporanea di Roma Dal 1998 è stato responsabile del programma lirigerà fino al 2007. Dal 2001 al 2008 ha lavorato come curatore Padiglione Italia in occasione della So Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia (2013). of curating with respect to art. rator and art critic, since 2016 architecture, design Annalisa Trasatti the MAXXI Aguila. From 2011 to

was the director of the MACF Rome. Since 1998 he has beei e was the curator of the Italia nternational Art Exhibition of the Venice Biennale (2013).

Roma, 2017 Filippo Lilli (1987), Donato di ricerca artistica che utilizza il suono ndagine per esplorare le metamorfosi nei luoghi della storia e della e nelle geografie. Polisonum s ontraddistingue per una ricerca iretta all'ascolto e all'interpretazio dei luoghi nei quali opera attraverso al suo carattere che tesse insieme nediatezza dell'ascolto. era emotiva e quella cognitiv

same time he curates the prograi cultural research in Bologna. **Gianluigi Mondaini** Architetto, Insegna all'Università Politecnica delle Marche

Architettura degree course. eturned through the immediacy of Marco Montemaggi È membro del board dell'A the emotional and cognitive spheres. Museimpresa e docente di Heritage Marketing in tre Business School mprese del Made in Italy su pro Motor Holding. Inoltre è stato cu

lottoressa di ricerca. Candidata alla lell'Università IUAV di Venezia, dove saggi e libri sulla Cultura Industriale, l'ultimo è intitolato "Company Lands vora come assistente alla didattica He is a member of the board of the lella città Marco Provinciali (1988 three international Business Sch Roma. Nel 2016 ha fondato lo studio Dal 2018 Anna Livia e Marco fanno arte di FUPavilion, un laboratorio e Unione Europea. Anna Livia Friel omagna and director of the As partner of the architecture practic

a laboratory of research on the

Simone Subissati Architect

ssati è di scuola fiorentina, dove

è stato allievo di Remo Buti. Gianni

aliano.Vive e lavora tra Milano ed

Simone Subissati Architects. Ne

rnazionale. Il recente progetto

015 ha ricevuto una menzion

settore - e oggetto di 5 copertine

è stato selezionato al EuMiesAward

Casa di Confine, pubblicato s

Padiglione Italia alla Biennal

eceived an honorable m

ished in numerous interna

2021 Venice Architecture Biennale.

anni Svalduz si laurea summ

di DNFV. un collettivo specializzato

con istituzioni locali ed enti nazionali come la Collezione

A partire dal 2017 è impegnato

internazionali di progettazione

di eventi culturali che ha collaborato

Pegghy Guggehneim e la Biennale di Venezia. Nel 2016 collabora con

rganizza- zione e promozione

li Architettura di Venezia 2021.

and the European Union.

Manuel Orazi uodlibet di Macerata dove si occupa di Architettura dell'Università della Svizzera italiana di Mendrisio e presso 'Università di Ferrara. Collabora inoltre a "Domus", "Log" e al quotidiano "Il Foglio". Nel 2021 ha curato la mostra "Carlo Aymonino. Fedeltà al tradimento" presso la Triennale di Milano (catalogo Electa) che rimarra aperta fino al prossimo 22 agosto office. He teaches at the Academy itzerland in Mendrisio and at the niversity of Ferrara. He also and the newspaper "Il Fooli Carlo Avmonino, Fedeltà al currently teach at the Architectural (Electa catalog) which will remain

> è un collettivo di architetti con base a Roma, il cui lavoro attraversa architettura, paesaggio, arte pubblica oubblici relazionali, dando forma ad mmagini di città dismesse o inedite Questi progetti sono stati terreno di sperimentazione per nuove forme comuni urbani e al tempo stesso ccasione per mettere alla prova limiti del processo di creazion architettonica. orizzontale ha c e sviluppato progetti in Italia, Spagna, Germania, Austria, Grecia, Ucraina Portogallo, Olanda. Orizzontale is shape to images of abandoned of

urban commons and at the same time Architetti Pianificatori Paesaggist opportunity to test the limits e Conservatori di Venezia - sez A città nella quale vive e svolge l'attivit rizzontale has built and developed professionale presso lo studio di

nnale. Since 2017 he took part mber of Ordine degli Architetti which he lives and works at Studio

Andrea Tabocchin

pluripremiato, fondatore di Andrea Tabocchini Architecture (ATA) con sede in Italia, ad Ancona, che lavora in tutto il mondo. Associates a Tokio, e RCR Arquitectes invitato ad esporre il suo lavoro in va Laureato con lode in una doppia laurea in Architettura ed Ingegneria, ha studiato in Italia, in Spagna e negli Stati Uniti. Andrea Tabocchir A), an architecture and design Kengo Kuma & Associates in Toky work at various events, including the

dearee in Architecture and

Massimiliano Tonelli editoriale cartacea e web Exibart di cui è stato direttore. Attualment ibune e del Gambero Rosso tra le figure più apprezzate del giornalismo culturale italiano; insegna corsi e master, partecipa a proge ne paper and web publishing Gambero Rosso. He is amono

dei servizi del Museo Tattile Statale Omero di Ancona È specializzata culturali. È redattrice Artribune nella ubrica Didattica, Museum educat in Ancona since 2008. It specializes

aver diretto per otto anni l'Istituto d Scienze Marine (ISMAR) di Venezia studio dell'evoluzione dei margin continentali e degli impatti antropici su di essi. Director of the Departmer of Earth System Sciences and

Valentina Vannicola

si laurea con una tesi in Filmologia

alla Scuola Romana di Fotografia. Photography. Il suo lavoro è stato Nel 2011 ha pubblicato con la casa editrice Postcard L'Inferno di Dante Nel 2020 ha lavorato ad un progett utopia concreta- del Museo MAX Fondazione Adriano Olivetti e il Ministero degli Affari Esteri e della l L'Inferno di Dante è entrato nelle notography. His entire artistic context of the client - Universe

Photography Collections of the MAXX Stefano Verri ricerca è legata ai rapporti tra l'operar artistico, la percezione della natura e omozione delle nuove generazioni dall'altra alla valorizzazione e alla iscoperta delle poetiche visive deg anni Sessanta e Settanta. Dal 2009 He's an art historian and curator the perception of nature and the new generations and on the other to

the enhancement and rediscovery of

venties. He collaborates with Cas

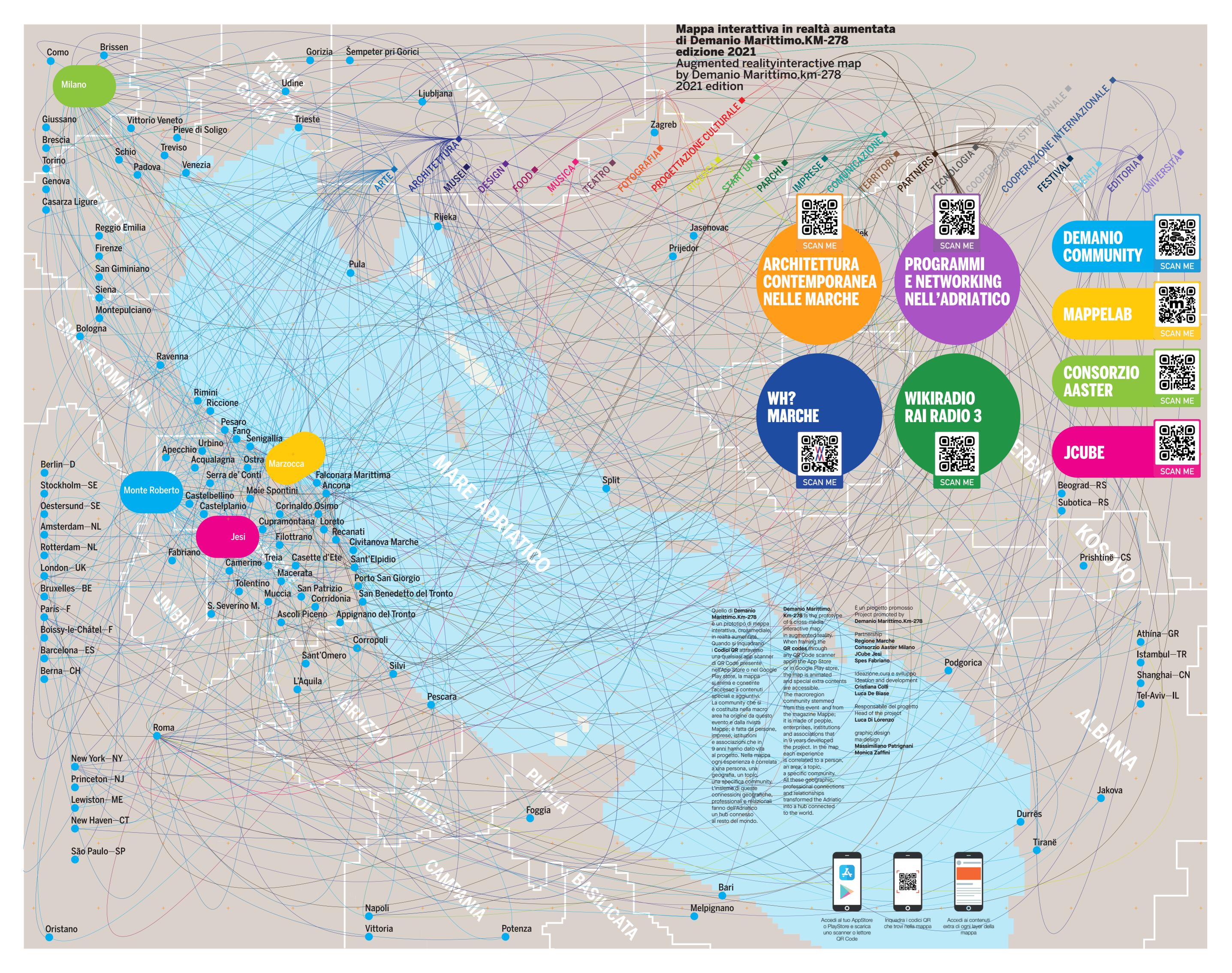
and the Ministry of Foreign Affairs

Sponge since 2009

ola Xoxa nata a Tirana (Albania), ha della Sorbona. Ha conseguito un apienza di Roma e un dottorato di cerca presso l'Università Tor Vergati con sede a Tirana (Albania), una ensiero contemporanei e considera rte come uno strumento educativo rum laude in Architettura all'Università and thought and considers art as

a curator and writer.

He lives and works between Milan an



palco/stage

FIORE

ore 18

Installazione in mare/ atto performativo: Marenda

Carlotta Franco, Giuditta Trani Ludovica Battista,

STUDIO STUDIO STUDIO Edoardo Tresoldi Ginestre Agnese Beccatti AN/CO Nicolò Pediconi Oliviero Fiorenzi, Vittoria Ciorra

ore 18.15

Inaugurazione/ Opening

Saluti/Welcoming remarks by

Vittorio Gagliardini Editore di Mappe/Mappe publisher

Massimo Olivetti

Sindaco di Senigallia/Major of Senigallia

Presentazione/presentation XI Edizione

En Plein Air

Installazione a cura di/ Installation by Collettivo De Perspective

Cristiana Colli Pippo Ciorra

ore 19

Maestro del Territorio/ Tribute to the Master **Adolfo Guzzini**

Giorgio Di Tullio

trainer e/and designer

Marco Montemaggi

autore/author

"Company land-La cultura industriale come valore del territorio", Edifir, 2020

Presentazione/presentation

Mappe n°15

Cristiana Colli direttore/Chief editorr
Mario Gagliardini editore/publisher
Pippo Ciorra, Manuel Orazi,
Gian Luigi Mondaini, Gabriele Mastrigli
Comitato editoriale/editorial board

Cristiano

Lecture di

Gabriele Mastrigli docente/professor

ore 20.30

Visioni di Architettura

con/ with

Innocenzo Prezzavento architetto/architect

Luca Di Lorenzo Latini

architetto/architect

Margherita Guccione direttore/director MAXXI Architettura

ore 21.15

Lectura Dantis

Valentina Vannicola

fotografa/photographer

Benedetta Cestelli Guidi

curatrice/curator **Alfio Albani**

presidente/president

Fondazione Chiaravalle Montessori

Leandro Palestini

giornalista/journalist

CONDUCE/MODERATORS

Cristiana Colli

ore 22.15

Prospettive II MAXXI L'Aquila e Casa Balla

Bartolomeo Pietromarchi

direttore/director MAXXI Arte

Margherita Guccione

direttore/director MAXXI Architettura

ore 23.00

Sguardo a Oriente

Giulia Ferracci

curatore/curator "Più grande di me" MAXXI Roma

Igor Grubic artista/artist **Ajola Xoxa**

Founder Harabel Platform, Tirana

CONDUCE/MODERATORS

Massimiliano Tonelli

direttore editoriale Artribune/ chief editor

ore 00

Terre anfibie e paesaggi sottomarini

con/ with

Franco Farinelli geografo/geographer
Gian Marco Luna e Fabio Trincardi
CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche

Guido Vettorel Autorità di Sistema
Portuale del Mare Adriatico Centrale/

CONDUCE/MODERATORS

Cristiana Colli

ore 1.00

Il digitale e la nascita dell'homo sapiens

Maurizio Ferraris filosofo/philosopher Carlo Birrozzi direttore ICCD/ director Istituto Centrale Catalogo e Documentazione

Durante l'incontro presentazione del libro Documanità-Filosofia del mondo nuovo, di Maurizio Ferraris, Laterza, 2021

CONDUCE/MODERATORS

Cristiana Colli

ore 1.45

Dal mare a destra alle stelle vicine

dialogo tra/dialogue between

Massimo Gezzi

poeta e scrittore/poet and writer **Linnio Accorroni** scrittore/writer

e/and **Renata Morresi**

poetessa e scrittrice/poet and writer

Durante l'incontro presentazione del libro *Le stelle vicine* di Massimo Gezzi, Bollati Boringhieri, 2021

ore 2.30

Nel segno di Ustica

Amedeo Bartolini editore/publisher Andrea Mochi Sismondi

direttore artistico/artistic director Ateliersi **Annalisa Trasatti** Museo Omero **Maria Letizia Paiato**

storico e critico arte/art critic **Stefano Verri** curatore/curator

CONDUCONO/MODERATORS

Cristiana Colli e Giovanni Gaggia
artista/artist



palco/stage

FOGLIA

ore 20.30

Benvenuto

Dialogo tra/Conversation

Pippo Ciorra

Luigi Gallo direttore/director
Galleria Nazionale Urbino
Claudio Ripanti fotografo/photographer

ore 21

Maratona Architettura Atto Primo

Presentazione della mostra/ Presentation of the exhibition

"Italy:The New Domestic Landscape. New York 1972/ Venice 2020"

a cura di/Curated by
Chiara Carrera e Giovanni Svalduz

con/with

Davide Lucia, Luisa Palermo,
Giacomo Razzolini Filoferro Architetti
Marco De Michelis storico
dell'architettura/architectural historian
Lucia Zamponi, Filippo Nanni homu
Federica Andreoni GNOMONE

ore 22.00

Simone Capra stARTT

La storia del CEIS di Rimini

Teo De Luigi regista/director
Maristella Casciato storica

dell'architettura/architectural historian

Francesco Benelli storico

dell'architettura/architectural historian

Marco Bertozzi

docente/professor IUAV, film-maker

ore 22.45

Presentazione Presentation

VESPER Rivista di architettura

Sara Marini docente/professor IUAV **Giulia Menzietti** docente/professor UNICAM

Giovanni Corbellini docente/professor POLITO Pippo Ciorra

CONDUCE/MODERATORS

Manuel Orazi editore/publisher

Jonathan Pierini ISIA-Urbino

ore 23.45

Maratona Architettura Atto Secondo

"Around tables / Intorno ai tavoli"

Emanuele Barili, Olivia Gori ECÓL Carlotta Franco, Giuditta Trani Eterotopia

Sabrina Morreale, Lorenzo Perri LEMONOT

Luca Galofaro, docente/professor UNICAM

CONDUCE/MODERATOR

Margherita Manfra Orizzontale

ore 00.45

Conferenza/Conference

Dialogo di voci e immagini

Lina Ghotmeh architetto/architect **Simone Gobbo** Demogo

ore 1.45 Una boccata d'arte

Lupo Borgonovo artista/artist Filippo Lilli - Polisonum artista/artist Giacomo Pigliapoco

assistente alla produzione/ production assistant **Serena Guarino** Fondazione Elpis

CONDUCE/MODERATOR

Massimiliano Tonelli

direttore Editoriale di Artribune/ chief editor Artribune

ore 2.30

Maratona Architettura Atto Terzo

Tra teoria e pratica: discussione finale

Giovanni Corbellini

docente/professor POLITO

Andrea Tabocchini e

Francesca Vittorini architetti/architects Simone Subissati

architetto/ architect

Anna Livia Friel, Marco ProvincialiSupervoid + Friel

Luca Di Lorenzo Latini e Giulia Menzietti

CONDUCONO/MODERATORS

architetti/architects

Maratona Video

SuperDesign Italian Radical Design

a film by Maria Cristina Didero and Francesca Molteni directed by Francesca Molteni produced by Muse Factory of Projects, 2017

Procession

a cura di/curated by

Davide Quadrio

Through the Gates,

co-commissionato da Arthub e prodotto e diretto da

Davide Quadrio,

coreografato dal collettivo 8os

(**Dmitry Paranyushkin** and **Koo Des**), con opere di/

Yin-Ju Chen, Trajal Harrell,

Sangdon Kim, Siyabonga Mthembu, Kate Crawford & Matteo Pasquinelli, Angelo Plessas, Sissel Tolaas, Cecilia Bengolea,

e la partecipazione di **Esteemed nun Jeong Kwan**.

Documentario Eterotopia La Maddalena

regia di/directed by Ivo Pisanti 2021

"Italy: The New Domestic Landscape. New York 1972/

a cura di/curated by

Chiara Carrera e Giovanni Svalduz

Venice 2020



GREEN COMMUNITY

È una composizione di piante con foglie persistenti e coriacee, adatte a sopportare la carenza idrica nelle estati calde e secche ed i venti salmastri che soffiano vicino alle coste. Le specie sono tipicamente termofile e moderatamente esigenti per quanto concerne l'umidità. Un elemento costante di questa fitocenosi è la netta prevalenza del leccio, che può arrivare a formare un bosco chiamato lecceta. La lecceta è molto rara nelle zone litoranee e di pianura, a causa dell'azione distruttiva litoranee e di pianura, a causa dell'azione distruttiva dell'uomo nel corso dei secoli; sopravvive ancora in forme molto degradate negli ambienti collinari, mentre le associazioni riconducibili ad uno stadio vicino al climax si conservano in poche stazioni relitte come quelle osservabili sul Monte Conero. Le sclerofille sempreverdi si propongono come un'eccellenza del vivaismo marchigiano e sono utili ad una riqualificazione paesaggistica del territorio attenta ai valori naturalistici, culturali e nel contempo sostenibili ai fini della manutenzione e gestione. Nell'impossibilità di rispettare il criterio strettamente fitosociologico, che indica come vegetazione potenziale delle sabbie la vegetazione psammofila, difficilmente reperibile in vivaio e non adatta alle scelte progettuali, si è optato per la scelta di specie comunque autoctone che, si è optato per la scelta di specie comunque autoctone che, nelle stazioni naturali, costituiscono la vegetazione retrodunale, più stabile e riparata.

LECCIO Quercus ilex È una quercia della famiglia delle Fagaceae, con foglie sempreverdi e variabili anche sulla stessa pianta: talvo sempreverdi e variabili anche sulla stessa pianta: talvolta ovali, spesso lanceolate, con margine intero o con denti profondi e in certi casi spinosi. Le foglie sono di colore verde scuro nella pagina superiore, biancastre e pelose in quella inferiore. Cresce bene anche su suoli poveri e teme l'eccesso di argilla e di umidità. È un albero estremamente versatile che può prestarsi ad essere utilizzato da abili giardinieri nell'ars topiaria. Nei parchi e giardini può formare alte siepi. Isolato, può esibire tutto il suo portamento imponente e vigoroso (può raggiungere anche i 30 metri di altezza) e la sua bella colorazione della chioma. Produce uno dei migliori legni da ardere ed è anche questo il motivo della sua rarefazione. Le ghiande sono un ottimo alimento per i suini ed in passato venivano usate, opportunamente tostate, come surrogato del caffè.

CORBEZZOLO Arbutus unedo

È un arbusto o piccolo albero (fino a 9 metri di altezza) della famiglia delle Ericaceae, fra i più decorativi della nostra "macchia mediterranea" e del sottobosco delle pinete litoranee. Ha un fogliame scuro ed una chioma compatta. Possiede una grande capacità di sopportare gli incendi. Il suo grande valore ornamentale è dovuto alla presenza contemporanea, dall'autunno all'inverno, delle foglie verdi, dei fiori orceolati bianchi, dei frutti prima gialli/arancioni e poi rossi. Per questo aspetto, nel Risorgimento, era stata designata come pianta simbolo della nazione. Anche la corteccia dalla colorazione bruno-rossastra ed i rami contorti sono molto interessanti dal punto di vista ornamentale. Il nome latino della specie "unum edo" (ne mangio uno solo) sta ad indicare che il frutto, pur essendo commestibile, va mangiato con moderazione, ma è molto gradito per preparare confetture e bevande. I frutti sono molto apprezzati anche dagli uccelli e per questo è facile incontrare esemplari vetusti nei roccoli dei cacciatori. I fiori attirano le api che producono un miele di grande pregio.

ALLORO Laurus nobilis
Sacro ad Apollo e simbolo del successo e della vittoria.
È un arbusto della famiglia delle Lauraceae, che in condizioni ottimali può raggiungere anche i 15 metri di altezza.
Vegeta spontaneamente nelle formazioni a Leccio e in quelle con querce caducifoglie e carpini, nei valloni freschi, gole rupestri, greti di corsi d'acqua. Predilige un clima caldoumido ed un suolo fertile, profondo, fresco e ben drenato. Ha un portamento piramidale ed è capace di produrre

LA CORNICE DI SCLEROFILLE
SEMPREVERDI DELLA
MACCHIA MEDITERRANEA

È una composizione di piante con foglie persistenti e coriacee, adatte a sopportare la carenza idrica nelle estati calde e secche ed i venti salmastri che soffiano vicino alle ceste i la specie sono tinicamente nuovi polloni. Si riconosce facilmente per la lucentezza delle foglie, verde pallide da giovani e col passare del tempo sempre più scure. La sua capacità di sopportare molto bene le potature, la rende una delle specie più utilizzate per formare siepi compatte. Tale pratica, tuttavia, impedisce alle piante di mostrare a primavera i fiori giallo-verdastri vistosi e molto decorativi, apprezzabili invece quando, non avendo vincoli di altezza, si possono lasciare più distanti fra loro e libere di crescere. Le sue foglie sono molto note in cucina ma anche nella cura di alcune patologie, così come i frutti.

LENTISCO Pistacia lentiscus

Appartiene alla famiglia delle Anacardiaceae, cresce come arbusto, raramente come piccolo albero al massimo alto 4 metri. È uno dei più comuni componenti della macchia mediterranea, diffuso lungo tutte le coste, soprattutto quelle rocciose. Teme le gelate precoci e tardive, quindi è più raro all'interno e nell'alto Adriatico. Molto decorativo per il portamento compatto ed elegante e per la colorazione purpurea che in inverno assumono le foglie paripennate composte da 8-10 foglioline coriacee e lucide. Svolge in modo egregio e con costi di manutenzione quasi nulli la funzione tappezzante, che risulta utile nei parchi/giardini e soprattutto nella riqualificazione di aree di risulta, abbandonate e denudate, così da anticipare e frenare la possibile invasione di specie esotiche di scarso pregio come la robinia e l'ailanto. Le foglie e la corteccia, se vengono strofinate, emanano un gradevole profumo di resina che veniva estratta per fare vernici, per usi medicinali, cosmetici, per la preparazione di liquori e gomme da masticare per profumare l'alito, imbiancare i denti e rinforzare le gengive. Dalle bacche si può estrarre un olio commestibile o per l'illuminazione.

FILLIREA Phillyrea angustifolia

Molto citata nella mitologia, la fillirea è un arbusto o piccolo albero sempreverde della famiglia delle Oleaceae, alto fino a 5 metri (raramente fino a 10 metri). I fiori sono bianco-verdastri e profumati, i frutti bacche nero-bluastre. Talvolta viene scambiata con altri sempreverdi della macchia mediterranea come l'Alaterno, ma è da essi riconoscibile per il legno maleodorante e per le foglie opposte (poste sul nodo una di fronte all'altra). Lungo il litorale marchigiano, nelle formazioni spontanee, la P. angustifolia è meno frequente della P. latifolia, ma è più usata come pianta ornamentale per formare delle siepi o composizioni compatte di vegetazione. È una specie che richiede bassi costi di manutenzione, capace di adattarsi a qualsiasi tipo di terreno, di resistere ai venti salmastri e alla siccità estiva e all'inquinamento, quindi ottima per il verde urbano, per i giardini al mare e, come siepe e frangivento, per proteggere le specie più delicate. Sopporta bene le potature al punto da consentire la creazione di forme regolari e compatte.

VIBURNO Viburnum tinus

Appartiene alla famiglia delle Adoxaceae ed ha un portamento arbustivo, talvolta di piccolo albero. Può raggiungere 3 metri di altezza (raramente 5 metri). Vive nelle leccete, nelle macchie e al margine dei boschi di caducifoglie termofile e nelle siepi, in composizione con le altre sclerofille. Predilige le stazioni riparate e fresche. Viene impierato di frequente e nelle siepi, in composizione con le altre sclerofille. Predilige le stazioni riparate e fresche. Viene impiegato di frequente dal punto di vista ornamentale, sia per formare siepi che isolato o in gruppi, per la ricca e prolungata (da dicembre ad aprile) fioritura invernale, rossastra quando i fiori sono in boccio e bianca in piena antesi. Apprezzato anche per i frutti che hanno una particolare colorazione blu scuro metallizzata, unica nel suo genere e per le foglie coriacee e persistenti, di un colore scuro e lucente. Riesce a vivere anche in stazioni ombrose

MIRTO Myrtus communis

Pianta sacra a Venere e alla poesia, nonché pianta nunziale, appartiene alla famiglia delle Myrtaceae. Cresce come arbusto sempreverde, alto in casi eccezionali fino a 4 metri. È una tipica specie eliofila mediterranea e vive spontanea lungo le coste e i litorali, su qualsiasi tipo di substrato. Il mirto è molto apprezzato dal punto di vista ornamentale per il portamento, per le foglie di colore verde cupo e brillanti, persistenti e profumate, per i fiori bianchi con 5 petali e molto profumati, per i frutti che sono bacche di colore nero-bluastro a maturazione, con riflessi rossicci. Sopporta bene le potature. Viene considerata pianta aromatica: le foglie si impiegano

per profumare gli arrosti; i frutti, privati dei semi duri e aspri, per aromatizzare le carni insaccate. Dai fiori, per distillazione, per aromatizzare le carni insaccate. Dai non, per distiliazione, si ricava l'"acqua d'angelo" per la cura della pelle. Con le bacche si possono produrre particolari liquori e il vino di mirto. Le radici e la corteccia si utilizzano per la concia delle pelli. È interessante anche come pianta officinale.

TAMERICE Tamarix gallica

Appartiene alla famiglia delle Tamaricaceae ed ha un portamento arbustivo, talvolta prostrato a causa dei venti dominanti. È una specie alofita, molto resistente alla salsedine anche grazie alle sue piccole foglie che riducono la traspirazione; per questa attitudine cresce bene vicino al mare, riuscendo a colonizzare e consolidare le dune sabbiose, frenando l'erosione e proteggendo la vegetazione retrodunale più sensibile. Vive bene anche nelle zone calanchive dell'interno dove riesce a consolidare i pendii franosi. Nei giardini e nel lungomare di molte città viene spesso coltivata come albero, ma in tal caso necessita di continue coltivata come albero, ma in tal caso necessita di continue potature e l'asportazione dei vigorosi polloni che indicano il "desiderio" della pianta di tornare al suo normale portamento. Per questa ragione spesso, attraverso le ferite, viene attaccata da funghi agenti di carie.

IL GIARDINO DEI COLORI

Si può affermare, senza timore di essere smentiti, che la pennellata cromatica più interessante del paesaggio marchigiano sia rappresentata dall'oleandro, specie ricca di varietà e cultivar selezionate per il numero di petali, le sfumature di colore, il portamento.

OLEANDRO Nerium oleander

Appartiene alla famiglia delle Apocynaceae ed è spontanea nell'Italia meridionale e insulare. Cresce come arbusto riuscendo a raggiungere altezze notevoli (fino a 9 metri). Spesso si vedono esemplari con un portamento arboreo ottenuto da drastiche potature motivate da scelte sia ornamentali che funzionali (visibilità, ostacolo...). L'oleandro è dotato di grande rusticità ed adattabilità. Foglie, fiori e frutti non devono essere ingeriti in quanto tossici.

IL GIARDINO DEI PROFUMI

Sono tante le specie capaci di emanare profumi che possono essere impiegate nei giardini. La denominazione di pianta aromatica indica piante contenenti sostanze di odore gradevole, gli aromi, ricchi di oli essenziali, la cui funzione biologica è di difesa dalla competizione di altre specie animali e vegetali e, nei fiori, di attrazioni degli insetti pronubi. Nell'arte culinaria si può far ricorso a molte di queste specie. Fra le piante aromatiche ce ne sono tante dotate anche di notevole interesse officinale.

LAVANDA Lavandula angustifolia

Appartiene alla famiglia delle Lamiaceae. Oltre ad essere una pianta aromatica è molto interessante come pianta ornamentale per l'abbondante fioritura di spighe terminali dal profumo particolarmente delicato e per la colorazione grigia delle foglie.

ROSMARINO Rosmarinus officinalis
Appartiene alla famiglia delle Lamiaceae. Specie suffruticosa aromatica fra le più usate in cucina, ad esempio negli arrosti. Oggi i vivai mettono a disposizione piante di rosmarino dal diverso portamento: con rami ascendenti per formare siepi e bordure e prostrate per tappezzare aiuole e scarpate.

SALVIA RUSSA Perovskia atriplicifolia
Questa pianta esece dall'ambito delle specie autoctone
per dare spazio anche a quelle specie esotiche affidabili
e che possono arricchire il campo delle scelte in ambiti meno
vincolanti dal punto di vista paesaggistico.

IL GIARDINO DI NOTTE

Quando si pensa ad una pianta che fiorisce al tramonto, si pensa subito alla "Bella di notte" (*Mirabilis jalapa*). Non avendo disponibilità di tale specie, la scelta è andata verso piante dai fiori bianchi ben visibili durante la notte e in situazioni di illuminazione artificiale. Le tre varietà sono ottenute tramite selezione da parte dell'uomo.

ABELIA Abelia x grandiflora

Arbusto sempreverde o semideciduo, originario della Cina, appartenente alla famiglia delle Caprifoliaceae. È di piccole dimensioni (non supera i 120 cm di altezza), dalla forma compatta ed arrotondata. L'Abelia viene coltivata per la compatta ed arrotondata. L'Abelia viene coltivata per la compattezza ed eleganza del suo fogliame verde-scuro, lucido e per le generose e prolungate fioriture bianche (da giugno ad ottobre). È adatta a siepi, bordure o come individuo isolato, in contenitori, sia in forma geometrica che libera. Molto rustica, necessita di bassa manutenzione, da coltivare in posizioni soleggiate. Nei climi più rigidi è necessario coltivarla contro un muro esposto a sud, tenendola al riparo da venti secchi e freddi. Necessita di irrigazioni regolari e si adatta a quasi tutti i tipi di terreno. irrigazioni regolari e si adatta a quasi tutti i tipi di terreno, purché ben drenati. A fine fioritura è possibile una leggera potatura della parte terminale dei rami, in modo da ridare alla pianta il suo aspetto denso.

ROSA Rosa Aspirin rose®
Selezionata da Rosen Tantau nel 1997, è una varietà
tappezzante dai fiori bianchi grandi, pieni ed autopulenti,
che sfumano in una tonalità rosa pallido durante i periodi dal
clima più fresco. Il fogliame, dal color verde chiaro, è molto
fitto e folto. Questo la rende ideale per la coltivazione lungo i sentieri pedonali. Decisamente resistente alle malattie, è ottima anche per la coltivazione in grandi vasi. Premiata dal famoso ADR tedesco nel 1997 (test di qualità e resistenza molto selettivi), che assegna premi solo a rose vigorose e fiorite, resistenti alle malattie, al freddo e ai parassiti, è stata vincitrice della Medaglia d'Oro di Barcellona, della Medaglia d'Argento a Baden-Baden e della Medaglia di Bronzo in Giappone. Rosa rifiorente, fiorisce da maggio – giugno fino alle gelate. Le rose Tappezzanti sono ideali per rivestire zone spoglie, decorare aiuole, per creare delle bordure ad un viale o lungo una parete.

GAURA Gaura lindheimeri

GAURA Gaura lindheimeri

Detta anche "fior di orchidea", è una erbacea perenne della famiglia delle Onagraceae. Può raggiungere i 70 cm grazie ai lunghi steli eretti, leggeri e ramificati, che le conferiscono un portamento un po' scomposto. Ha una fioritura delicata da maggio fino ai primi geli, con fiori stellati dotati di petali riflessi bianchi. Molto resistente, facile da coltivare, adatta a chi ha poco tempo e desidera creare una bordura fiorita o un'aiuola mista. Le innaffiature devono svolgersi regolarmente da marzo ad ottobre, evitando il ristagno idrico. Il posto ideale della Gaura è un luogo luminoso o in penombra, ben riparato dal vento. Sopporta anche inverni rigidi, durante i quali può accadere che la parte aerea della pianta si dissecchi, per poi riprendersi all'arrivo della primavera. della primavera.

Demanio Marittimo.

È un progetto promosso

MAPPE

Gagliardini srl

Associazione Demanio Marittimo. Km-278

in collaborazione con/ in collaboration with

Comune di Senigallia

Regione Marche Assessorato alla Cultura

Fondazione MAXXI

Symbola Fondazione per le Qualità Italiane

Camera di Commercio

di Ancona Confcommercio

Marche Centrali

Università di Camerino, SAAD - Scuola di Ateneo Architettura e Design "Eduardo Vittoria"

Università Politecnica delle Marche

e con/with

ArthubAsia

Consorzio AAster

Quodlibet

Casa Sponge

Il Paesaggio dell'Eccellenza ISIA Urbino

patrocini/sponsorship

ADI MAM

Inarch Marche

provincia di Ancona

provincia di Ancona

CNR IRBIM

Ordine Architetti della

Ordine Ingegneri della

del progetto e del programma/ concept, project

directors Cristiana Colli

ideazione e cura

and programme

Pippo Ciorra

segreteria organizzativa/ organizing secretariat Gaia Gagliardini Anibaldi

mappa in AR/

map development in AR

Luca Di Lorenzo Latini

media partner Artribune

Le parole le cose 2

partners tecnici/ technical services

Elettrocupra

Gagliardini Pigini Group

visual

ma:design

Massimiliano Patrignani Monica Zaffini

traduzioni/ traslation

Elisabetta Paolozzi

progetto di allestimento/ exhibition design Collettivo De Perspective

supervisione e coordinamento tecnico

PLA Studio Emanuele Marcotullio

supervisor and staging

technical coordinator

per l'allestimento/

collaborazione per gli aspetti botanici/ collaboration on botany aspects

Camillo Di Lorenzo con/with

Vivai Piante Piccinini Artemio

Arte Verde Soc. Coop.

ufficio stampa/

Maddalena Bonicelli maddalena.bonicelli@gmail.com

Santa Nastro snastro@gmail.com

Social Media

Tonidigrigio

Drink&Food Partner

Azienda agricola Mencaroni Federico

Brunelli Combo Collesi

Spaccio, spiriti alimenti & diversi, Senigallia

in collaborazione con/



comune.senigallia.an.it



REGIONE MARCHE ASSES BENI E ATTIVITÀ CULTURA regione.marche.it



fondazionemaxxi.i





an.camcom.gov.it



confcommerciomarchecentrali.it











Quodlibet quodlibet.it

e con/and

AR H B

aster.it

arthubasia.org

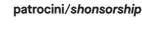
consorzio
AASTER





paesaggioeccellenza.it ISIA URBINO Superiore per le Industrie

isiaurbino.net.net



₹MAD





cnr.it/it/istituto/122







architettiancona.org

ordineingegneri.ancona.it

partner tecnici

ELETTROCUPRA

piginigryup

piginigroup.com



gagliardini.it



Vivai Piante Piccinini Artemio Pagliare del Tronto (AP)

media partner



Artribune

LE PAROLE E LE COSE²

artribune.com







PLA/STUDIO plastudio.ue

progetto di allestimento/

visual



social media

Touididulaa tonidigrigio.it

drink&food Partner

FEDERICO MENCARONI

mencaroni.eu





Cucina

(SPÂCĈIO Cocktail spacciosenigallia.com

